

7 GIUGNO

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

DICHIARAZIONE COMUNE DEI DELEGATI DELLA CGIL A MOSCA

## L'imponente avanzata dei popoli sovietici constatata nel lavoro, negli studi e nell'arte

Un'esistenza laboriosa, felice e pacifica - Le condizioni di lavoro nelle fabbriche e nei campi - Il saluto e l'augurio del presidente dei Sindacati Svernik al popolo italiano espresso alla delegazione della C.G.I.L.

Abbiamo detto male delle « Nazionali »!  
Il direttore dei monopoli ha ricevuto in questi giorni dal governo una sessantina di milioni allo scopo di incrementare la pubblicità dei suoi prodotti. I monopoli sono, fino a prova contraria, un ente statale, e il signor Cova, che li dirige, è un funzionario dello Stato e, come tale, è al di sopra della mischia. E invece il signor Cova si è messo a distribuire quella sessantina di milioni con un criterio singolare: si è mosso favore, cioè, solo i giornali e giornaletti amici del governo con la pubblicità delle sigarette. Giornalini governativi si, ma quasi completamente privi di tiratura, hanno



### Fino a Rostov

ricevuto confortevoli finanziamenti. La stampa di sinistra, invece, niente. E sapete con quale scusa? Con la scusa che i giornalisti democratici « hanno attaccato il prodotto », hanno scritto cioè che certi tipi di sigarette sono spesso infumabili.

Ebbene, signor Cova! Primo, scriviamo assolutamente quello che ci pare. Secondo, tutta la stampa ha detto, almeno una volta, che le « Alfa » e le « Nazionali » sono tanto tanto cattive (e chi non l'ha detto vuol dire che non fuma). Terzo, se lo abbiamo scritto non è perché ci stanno antipatici i monopoli dello Stato, ma perché facciamo gli interessi dei consumatori, in questo caso dei fumatori.

Il guaio è che il gesto del signor Cova ha tutta l'aria d'un favore elettorale a sensi unici. No!

**Una nobile figura  
di liberale**

Dal programma elettorale personalmente elaborato e distribuito dal signor Paolo Laureti, candidato nelle liste del P.L.I. per la Camera:

«Appoggiare anche con le armi, se necessario, la conservazione e la riconquista delle colonie europee (francesi, portoghesi, tedesche, olandesi, ecc.).» «Bisogna tener presente che la razza bianca, la grande razza, è essa ed essa sola che ha creato e diffuso l'attuale civiltà nel mondo. Ed oggi l'Europa non deve assistere inerti alla caccia dei popoli di colore contro i discendenti dei pionieri.»

«Scivilluppo spinto con ogni rapidità ed ogni mezzo per il perfezionamento delle armi batteriologiche. Quando un paese saprà che possiamo avvelenarlo e contagiarlo con infiniti mali, ci lascerà certamente in pace e non oserà attaccarci.»

All'anima, che libera! Alla larga!

**Il voto  
degli indifferenti**

Avevamo sfidato il Messaggero a documentare dove e quando i dirigenti del PCI e i « corrieri » detto e ripetuto che occorreva impedire una percentuale di votanti superiore all'80 per cento. Ora il Messaggero risponde citando questa frase di Rinascita: «Quando la massa degli elettori supera l'80 per cento, diventa più difficile per i partiti progressisti influenzare la parte di elettori inattivi, indifferenti, e per lo più conservatori.»

Ma che bella scoperta! Chi ha mai dubitato che sia più facile alla D.C. che non a noi influenzare il voto delle masse che clausura, delle cecchie bagnine e dei ricoverati del Cotolengo? Questa è un'oria constatazione. E malgrado ciò — lo ripetiamo, e ripetiamo la sfida al Messaggero — nessun dirigente comunista ha mai detto che « occorre che la percentuale dei votanti non superi l'80 per cento ». Votate tutti! Votate tutti contro la D.C.!

Il diavolo zoppa

### La circolare clericale

(Continuazione dalla 1. pagina) può sostenere che se « il centro » non vince e la legge truffa non scatta vi sarà il caos, quando il « centro » non esiste nelle elezioni per il Senato e la legge truffa non esiste per le elezioni al Senato? Il gioco della D. C. è perfettamente chiaro. Nelle elezioni alla Camera, esse avranno dei satelliti per far scattare la legge truffa e carpire così la più grossa parte del voto di maggioranza; se la truffa scatterà, la D. C. avrà da sola la maggioranza dei seggi alla Camera anche se otterrà solo il 38% dei voti nel Paese. Nelle elezioni per il Senato, la D. C. mette invece al bando i satelliti, non essendo con essi apparentata a concentrare sulle sue liste il maggior numero possibile di voti, per avvalersi poi dell'appoggio dell'estrema

dextra monarchico-fascista, essendosi già libe... la Camera da ogni controllo dei partiti minori.

Se si passa dal terreno degli intrighi politici dei programmi di qualsiasi partito, il quadro non cambia: e il discorso prosegue: ieri l'attacco ad Avellino dal Presidente del Consiglio ne è l'ultima prova. De Gasperi, alla manica di voti, ha scatenato i fascisti (dei voti satelliti ha meno bisogno, essendogli tali voti forniti automaticamente dagli apparentamenti), ha prospettato una restaurazione monarchica in concorrenza con il suo futuro alleato, il P.M.; ha rivalutato la monarchia; ha espresso la propria indifferenza per il regime repubblicano o monarchico, e ha definito il primo come «secondario e contingente»: quindi mutabile al momento buono, per iniziativa

di un regime dove la D. C. abbia tutto il potere. E i capi dei partiti minori si presentano consapevolmente a questo gioco: la « Voce Repubblicana » si è ben ridotta al polemizzare contro il « democrazia » e appartenuto a De Gasperi per il discorso di A.ellino, preferendo ignorare completamente il discorso! Anciè Pasquali considera evidentemente contingente e secondario il regime repubblicano, essendo sua fondamentale preoccupazione quella di instaurare il regime clericale. Mecanismo elettorale e programma, dunque: dinanzi a questi due aspetti della progettata dittatura clericale, quale repubblicano, socialdemocratico o onesto liberalista potrà votare per i parenti della D. C. e quindi per la dittatura della D. C.?

NEW YORK, 22 — Dal bilancio del ventiquattresimo ciclone atlantico di recente sulla costa di Waco (Texas) si ricava che i danni sono calcolati fra i 10 e i 15 milioni di dollari. Centinaia di case sono rimaste danneggiate. I morti sono un centinaio ed i feriti alcune centinaia. Questi dati risultano dai rilevamenti fatti finora dalle società di assicurazione.

# l'Unità

CHI RAPPRESENTERA' LA FRANCIA ALLE BERMUDE?

## Oggi il primo tentativo per risolvere la crisi francese

La designazione di Auriol avverrebbe nel pomeriggio. Un appello del Partito comunista per un governo democratico e nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22.

Chi sarà

il rappresentante

francese

alle

Conferenza

della

Bermude?

Intorno

a questa

doman-

da si muove

stamane l'as-

se della

crisi.

Il Preside-

nte

Auriol

ha ini-

ziato

le con-

su-

l'Eu-

ropea

per la

re-

la

poli-

tici

del

Vaticano

per la

re-

la

poli-